

Un ricordo dell'altro illustre personalità di Macchia, Michele Marchianò, di V. Chiodi, professore del Collegio sant'Adriano di San Demetrio Corone.

MICHELE MARCHIANO' ¹

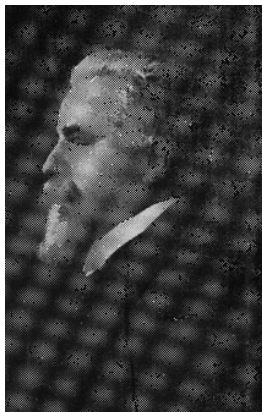


Foto di **Michele Marchianò** tratto dalla rivista Zjarri

Cinquant'anni or sono, Michele Marchianò reclinava prematuramente il capo mentre attendeva ai suoi studi prediletti.

Nel pur breve ciclo di sua vita, numerose opere sono scaturite dal suo ingegno, ma specialmente apprezzata per profondità d'indagine e originalità di contenuto resta "*L'Albania e l'Opera di Girolamo De Rada*", lavoro fondamentale per chi voglia conoscer il pensiero del Vate arbreshe.

Michele Marchianò era nato in Macchia da Francesco e da Lucrezia Chiodi. Aveva atteso ai suoi studi presso il nostro Collegio, assistito e amorevolmente guidato dagli zii materni. Poi la sua attività di docente si era svolta principalmente presso il Liceo di Foggia.

Durante le vacanze spesso tornava fra di noi, legato com'era alla nostra casa dove aveva trascorso parte della sua prima giovinezza operosa. E si compiaceva di trascorrere lunghe ore nella vecchia cucina che ci vedeva riuniti, a rievocare episodi del tempo passato.

A volte mi prendeva per mano e si faceva accompagnare nell'orto ove c'era ancora il gelso amico e il buco che la capinera sceglieva, ogni anno, per il suo nido. Poi il gelso scomparve sotto il peso degli anni. Ed anche il buco scomparve. Rimase il ricordo del tempo lontano quando anche per gli uomini grandi c'era la poesia delle piccole cose!...

Nello scorso aprile, il municipio di Foggia volle intitolare al suo Nome una nuova via della città. In quell'occasione, autorità, estimatori ed ex alunni si ritrovarono per rievocare la figura dell'insigne maestro e studioso.

Ed è significativo che ciò sia avvenuto in un'epoca in cui i giovani contestano gl'insegnanti e li dileggiano per le strade.

V. Chiodi

NOTA

¹ Articolo apparso nella rivista Zjarri n. 4 dell'agosto 1971